

**“Il Diabete secondo me”
Volume 1**

I Bambini con Diabete a Scuola



Informazioni per genitori

INFORMAZIONI PER GENITORI

Premessa

Milano e la Lombardia sono stati, per iniziativa della nostra Associazione, il laboratorio dove si sono fatti importanti passi in avanti per la tutela dei bambini con diabete durante la loro permanenza in ambito scolastico.

Già dal 2001, con un accordo con la ASL Città di Milano, si è sperimentato un servizio infermieristico, che ha garantito l'esecuzione della terapia insulinica in orario scolastico a tutti i bambini delle scuole elementari e materne di Milano, per i quali le famiglie avevano richiesto il servizio.

Sulla base di questa esperienza, nel 2005, un tavolo di confronto con le Istituzioni, da noi promosso con il coinvolgimento di analoghe associazioni, ha portato alla emanazione di una circolare della Regione Lombardia, recepita in ambito scolastico dall'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia (USR) con circolare n.30/SAN del 12 settembre 2005 che fornisce importanti indicazioni alle scuole sulle modalità di gestione del bambino diabetico a scuola.

Con questa iniziativa la Regione Lombardia ha esteso a tutte le ASL della regione il servizio finalizzato alla somministrazione di insulina a scuola, praticato da personale infermieristico professionale.

La circolare definisce i compiti di tutti i soggetti interessati: Regione Lombardia, ASL, Scuole, USR, Associazioni, Famiglie, Pediatri di base e specialisti, al fine di garantire un adeguato e corretto inserimento scolastico dei bambini con diabete.

(ASSOCIAZIONE PER L'AIUTO AI GIOVANI DIABETICI LOMBARDIA)

Introduzione

Questo opuscolo, redatto dalla Associazione per l’Aiuto ai Giovani Diabetici Lombardia in collaborazione con le sue affiliate di Bergamo, Lecco, Mantova e Varese, fornisce alcune informazioni di carattere generale, in base all’esperienza acquisita dai genitori dei nostri associati, che, prima di voi e in molti casi da soli, hanno dovuto affrontare e risolvere i problemi dell’inserimento in ambito scolastico di un bambino con diabete.

La redazione in forma di “domande e risposte” intende contribuire alla soluzione corretta dei dubbi comportamentali dei genitori, molto spesso posti di fronte a resistenze o a immotivati rifiuti del personale scolastico, all’accogliimento e, successivamente, alla corretta assistenza al proprio bambino.

Gli obblighi formali del personale scolastico sono stabiliti dalla circolare richiamata nella premessa, emanata dalla Regione Lombardia con il seguente oggetto: **Linee guida sul diabete giovanile per favorire l’inserimento del bambino diabetico in ambito scolastico.**

Ciononostante, l’aperto dialogo e il richiamo alla fattiva collaborazione, nel rispetto dei reciproci ruoli istituzionali o familiari, sono la forma che la nostra esperienza suggerisce per il raggiungimento dei migliori risultati.



DOMANDE E RISPOSTE

D: Mio figlio può frequentare la scuola con bambini non diabetici?

R: Sì, può e deve frequentare regolarmente la scuola.

Non esistono scuole speciali per bambini con diabete e non ha bisogno di personale specifico di supporto.

Il bambino con diabete non è un portatore di handicap.



D: Cosa devo fare per far accogliere mio figlio a scuola nel migliore dei modi?

R: Avere un incontro con il dirigente scolastico, eventualmente assistiti da un operatore sanitario, e con **TUTTI** gli insegnanti, descrivendo con precisione la patologia e tutte le sue particolari manifestazioni (ipoglicemia, iperglicemia, necessità di mangiare o di poter andare in bagno fuori orario). Portando eventualmente con se l'apposito opuscolo: **I BAMBINI CON DIABETE A SCUOLA - Informazioni per il personale scolastico.**

D: Che procedura devo seguire per praticare l'iniezione di insulina a scuola?

R: Il genitore deve richiedere, al dirigente scolastico, il permesso di accesso alla scuola per sé stesso, o per una persona delegata.

D: E se i genitori, o altra persona delegata, non possono recarsi a scuola?

R: Qualora il bambino non sia autonomo e per i genitori esista un reale impedimento a recarsi a scuola, esiste la possibilità di **ottenere** (tramite ASL) **il servizio infermieristico a scuola.**

D: Come posso ottenere questo servizio?

R: Occorre rivolgersi alla ASL di competenza (generalmente il settore ADI) al momento dell'esordio della malattia, oppure con congruo anticipo sull'inizio dell'anno scolastico.



D: Devo dare dello zucchero a mio figlio da portare a scuola per le ipoglicemie?



R: Ci si può accordare con il personale scolastico su cosa lasciare in classe o in altro luogo facilmente e velocemente accessibile per le emergenze ipoglicemiche. Ciascun bambino con diabete ha particolari preferenze o necessità circa gli alimenti che lo possono aiutare in caso di ipoglicemia, quindi ognuno deve poter tenere a portata di mano questi alimenti. È preferibile lasciare a scuola una

scatola con gli alimenti da rinnovare regolarmente e, inoltre, è bene tenere sempre qualcosa anche nello zaino.

D: Mio figlio può fare ginnastica regolarmente?

R: Sì, certamente. Ovviamente anche l'insegnante di Educazione Fisica va accuratamente informato. È buona norma accordarsi sull'orario e sull'intensità dell'attività svolta durante le lezioni di Educazione Fisica, in modo da poter proporre, eventualmente, uno spuntino suppletivo o altro.

D: Come comportarsi nel caso chiedo di andare in bagno per bere o fare pipì nell'orario di lezione?

R: Anche in questo caso è necessario spiegare agli insegnanti che un bambino con diabete può avere **necessità** di andare in bagno più frequentemente e non è quindi un capriccio (per esempio in caso di compito in classe l'emozione può essere determinate nell'alzare la glicemia e conseguentemente aumentare il bisogno di andare in bagno).

È buona norma, comunque, chiedere agli insegnanti di segnalare se questa richiesta dovesse presentarsi frequentemente, perché, in questi casi, potrebbe esserci necessità di alcune modifiche nella terapia.



D: Mio figlio può partecipare alle gite scolastiche e alle uscite?

R: Sì! Il bambino con diabete non deve assolutamente rinunciare a nessuna attività normalmente

proposta dalla scuola. Anche se l'uscita dovesse prevedere il consumo del pranzo fuori scuola (e quindi la conseguente assunzione di insulina) il bambino deve partecipare alle gite. Si prenderanno accordi con la direzione didattica per adottare i provvedimenti idonei.

Esiste, ormai da tempo, un preciso protocollo che viene firmato dalla direzione, dalla ASL, dai genitori e da tutti gli insegnanti coinvolti, che autorizza gli insegnanti stessi a compiere procedure che sono indispensabili ai bambini. Questo protocollo viene inserito nel "Diritto allo studio" e viene firmato su richiesta dei genitori, ma è un **diritto** e, in quanto tale, deve essere accordato. Sta a noi genitori, a volte, far valere i diritti dei nostri bambini!

Ovviamente andrà sempre lasciato un recapito telefonico di un familiare da poter contattare in qualunque momento e per qualsiasi necessità. È anche possibile prevedere la partecipazione alla gita di un genitore o un adulto delegato, ma spesso questa soluzione non è apprezzata dai bambini stessi.



D: Mio figlio può andare a "Scuola Natura"?

R: Assolutamente sì! Le strutture di accoglienza di Scuola Natura sono dotate di personale infermieristico presente 24 ore su 24 e perfettamente in grado di gestire la patologia diabetica. Il medico è pronto ad intervenire tempestivamente su richiesta. È comunque buona norma, come al solito, mettersi in contatto preventivamente con l'infermiere per spiegare le abitudini del nostro bambino.

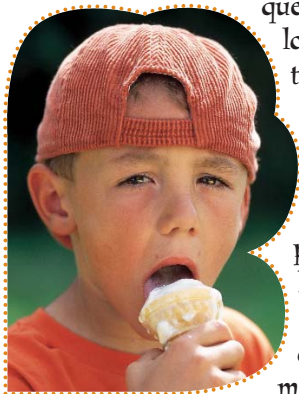


D: Cosa devo fare se mio figlio deve consumare il pranzo a scuola?

R: Per prima cosa è necessario prendere accordi con la scuola e la ASL di riferimento per avere il consenso all'accesso alla scuola di un familiare o per richiedere il servizio infermieristico, incaricati di effettuare il controllo glicemico e la conseguente iniezione di insulina. In questo ultimo caso è bene incontrare la persona delegata per



dare tutte le necessarie informazioni. Inoltre, è consigliabile fare incontrare questa persona anche al bambino che, soprattutto se piccolo, potrebbe non lasciarsi monitorare senza una adeguata preparazione.



D: Mio figlio deve avere una dieta speciale?

R: Non è necessaria né obbligatoria una dieta particolare. Ovviamente è necessario consigliarsi con il proprio diabetologo. Ultimamente tutte le principali linee guida chiariscono che un bambino con diabete non deve mangiare in modo diverso rispetto ai suoi coetanei, deve avere una dieta varia, completa e sana, ma non diversa. È comunque possibile chiedere un menù “dietetico” o anche solo piccole variazioni al menù previsto per gli altri bambini. È possibile contattare i responsabili delle Società che forniscono i pasti alle mense scolastiche, che, in genere, sono piuttosto disponibili a venire incontro alle diverse esigenze. A Milano l’Associazione ha svolto un ampio lavoro di ricerca collaborando con il Comune di Milano, per stilare un protocollo su un progetto Diete adeguato a tutti i bambini, con diabete o senza.

D: Quando danno il gelato al posto della frutta cosa devo dire all’insegnante?

R: Il bambino può mangiare il gelato convincendolo a mangiarne solo metà in modo che la dose di zuccheri sia più o meno equivalente alla quantità di zuccheri introdotta mangiando frutta.

D: Come posso sapere se il mio bambino mangia oppure no?

R: Anche in questo caso vale la regola della collaborazione, chiedendo all’insegnante presente durante il pasto di annotare sul diario eventuali rifiuti nei confronti dei cibi. Sarebbe però buona regola abituare i bambini a mangiare tutto. In ogni caso si può chiedere all’insegnante, qualora il bambino mangi poco durante un pasto, di dare più pane, o altri carboidrati, per poter affrontare adeguatamente il resto della giornata.



D: Il mio bambino deve fare lo spuntino a scuola?

R: Sì, il bambino con diabete deve fare a scuola tutto quello che è necessario per il suo buon controllo metabolico. Ciò significa sia fare lo spuntino durante l'intervallo che avere la possibilità di assumere altri alimenti durante le ore di lezione per poter correggere eventuali ipoglicemie.



D: I compagni devono sapere che lui è un bambino con diabete?

R: Se il bambino lo desidera si può tranquillamente trattare l'argomento in classe. È buona norma confrontarsi con l'insegnante avendo cura, qualora si decida di portare a conoscenza della sua situazione i compagni, di **non farlo sentire diverso!** Si potrà decidere se lasciare all'insegnante da solo questo compito o se affiancarlo con la presenza di un genitore.

D: Come posso fare per sapere se ha avuto qualche problema durante la giornata di scuola?

R: Si può chiedere all'insegnante di abituare il bambino a scrivere sul diario dei compiti le eventuali ipoglicemie con l'orario, così che la famiglia possa prendere i necessari provvedimenti per i giorni successivi (modificare la dose di insulina o di cibo,...)

D: Cosa devo fare quando a scuola si festeggiano i compleanni o si fanno feste per le varie ricorrenze (Natale, fine anno,...)?

R: L'insegnante può accertarsi che in occasione delle feste ci siano sempre alimenti che il bambino con diabete può assumere senza problemi (cibi salati, bevande senza zucchero,...) magari con la collaborazione di altri genitori. Questo sarebbe l'atteggiamento più adeguato nel rispetto delle esigenze di chi ha problemi particolari. Se ciò non fosse possibile, per esempio in caso di feste allargate a tutta la scuola, si ricordi che un bambino



con diabete può assumere una modesta quantità di prodotti zuccherati, controllando poi la glicemia alla prima occasione e caso mai provvedendo con più insulina al momento del pasto. Ovviamente questo problema non si presenta con un bambino portatore di microinfusore, che può, al momento della merenda, prevedere un piccolo bolo suppletivo!

Ricordiamoci che piuttosto che proibire qualcosa in un momento di festa facendo magari sentire il nostro bambino un 'diverso' e spingendolo così a mangiare di nascosto, è meglio cercare di **abituarlo ad auto-regolarsi senza esagerare nei consumi.**

E questa è una buona norma alimentare che vale per tutti bambini!

Ci sono comunque scuole nelle quali è stato proibito festeggiare con dolci e bevande nell'ottica più ampia di una corretta educazione alimentare.

Queste sono, in breve, le principali domande che, come genitori di bambini con diabete ci sono venute in mente.

Ognuno di noi, dopo la diagnosi di diabete, ha subito pensato "Ma il mio bambino potrà riprendere una vita normale?...potrà andare a scuola?...come farà?...la mensa...la festa...la ginnastica..."

TESTIMONIANZA

Io ricordo con grande precisione il momento esatto in cui ho riportato Agnese a scuola per la prima volta, circa sette giorni dopo la diagnosi di diabete!! Avrei semplicemente voluto sedermi sui gradini della scuola e stare lì, ad aspettare senza mai allontanarmi. Ovviamente non l'ho fatto, principalmente perché ho un marito saggio che mi ha trascinato via, ma anche perché abbiamo trovato una grande collaborazione con la dirigente, le insegnanti ed tutto il personale presente a scuola. E tutto è andato bene sia durante quel mitico primo giorno sia nei giorni, mesi e, ormai, anni seguenti.



Però perché tutto vada nel migliore dei modi e perché la vita scolastica dei nostri bambini sia semplice e soddisfacente non bastano fortuna, caso, destino.. bisogna che ci sia sul diabete una chiara e completa informazione!

diabete una chiara e completa informazione!



Notizie su AAGD Lombardia

L'AAGD Lombardia è stata fondata nel 1975, dall'iniziativa di un piccolo gruppo di genitori di bambini neo diagnosticati (famiglie guida), sul modello di analoghe esperienze esistenti negli USA.

Per anni l'AAGD Lombardia ha dovuto lottare per ottenere un complesso di riconoscimenti quali: leggi particolari, presidi diagnostici e supporti che, grazie alle battaglie sostenute, oggi ci tutelano con maggiore facilità.

Il nostro impegno è teso soprattutto ad aiutare e affiancare i genitori dei bambini diabetici, nel difficile compito di crescere i loro figli in modo equilibrato. Infatti, solo attraverso una continua e corretta gestione del diabete si ottiene una buona qualità di vita.

L'Associazione, affiancando l'operato dei medici, organizza interventi mirati che si succedono nel tempo, dedicati sia a bambini e adolescenti, sia ai loro genitori.

L'Associazione organizza anche seminari per il personale scolastico, convegni di aggiornamento per il personale medico e paramedico: orientati alla terapia del diabete giovanile e alla diagnosi e cura precoce delle complicanze.

Organizza inoltre, convegni informativi sui più recenti sviluppi nella ricerca e nella cura del diabete giovanile, con la partecipazione di clinici e ricercatori di fama internazionale e mondiale.

Un altro servizio che l'Associazione offre ai bambini è il controllo dell'emoglobina glicata capillare eseguita con l'apparecchio dell' Bayer DCA 2000+ presso la sede.

Il controllo disponibile su richiesta è effettuato da un medico volontario.

Per la realizzazione delle proprie attività l'Associazione si avvale esclusivamente di volontari e raccoglie i fondi necessari da contributi privati e pubblici. Tutte le iniziative e le attività che l'Associazione svolge sono rese fattibili grazie anche ai contributi privati.

Contributi volontari che sono detraibili dalla denuncia del proprio reddito in conformità all'art. 13 del D.L. 460/97.

Se pertanto desiderate versare il vostro contributo, potete farlo utilizzando il conto corrente postale n° 13355201, intestato a: ASSOCIAZIONE PER L'AIUTO AI GIOVANI DIABETICI LOMBARDIA-ONLUS, Via Bezzecca n° 3 - 20135 MILANO.

Oppure, è possibile usufruire della facoltà di indicare sulla vostra denuncia dei redditi, la donazione del 5 x mille a nostro favore, indicando il nostro Codice Fiscale: N° **03978290157**

ASSOCIAZIONI AFFILIATE

Associazione per l' Aiuto ai Giovani Diabetici Bergamo Onlus

Associazione Giovani Diabetici Lecco Onlus

Associazione per l' Aiuto ai Giovani Diabetici Mantova Onlus

Associazione Giovani Diabetici Varese Onlus

..... Notizie su AAGD BERGAMO

L'Associazione per l' Aiuto ai Giovani Diabetici Bergamo, è nata nel 2003 per volontà di un gruppo di genitori con figli diabetici insulinodipendenti, afferenti al Centro terapeutico dell' Azienda Ospedaliera di Treviglio, con l'intento di perseguire le seguenti finalità:

- promuovere e sostenere l'assistenza sanitaria e psicologica nei confronti dei giovani diabetici;
- istruire, educare e aiutare i giovani diabetici e le loro famiglie ad affrontare i problemi quotidiani legati all'autocontrollo della malattia;
- collaborare con le istituzioni scolastiche al fine di garantire un adeguato inserimento/gestione del giovane diabetico;
- sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto alle problematiche legate alla gestione della malattia al fine di migliorare la qualità della vita e della terapia.

Tra le attività svolte:

- campi scuola estivi per ragazzi;
- giornate di formazione per gli insegnanti;
- sportello di consulenza psicologica presso l'Ospedale di Treviglio;

I momenti formativi per i genitori:

per la realizzazione delle varie attività L'AGD si avvale della collaborazione anche economica di Enti pubblici e privati presenti nella realtà bergamasca. AGD-BG, unitamente ad altre associazioni per diabetici presenti nella provincia di Bergamo, vuole essere un riferimento per le famiglie bambini e ragazzi con diabete di tipo 1. Dal 2004 è affiliata all'AAGD di Milano e collabora con le altre associazioni lombarde al perseguimento delle comuni finalità.

..... Notizie su AAGD MANTOVA

L'Associazione per l' Aiuto ai Giovani Diabetici della provincia di Mantova, è nata il 26.11.2001, per iniziativa di un gruppo di genitori in collaborazione con l'Unità Ospedaliera Pediatria dell' Azienda Carlo Poma di Mantova, ma la sua attività è iniziata ad aprile del 2002.

Lo scopo di tale associazione è di supportare il giovane diabetico e la sua famiglia, per affrontare meglio la sua patologia molto onerosa sia dal punto di vista medico che psicologico.

La maggior parte delle persone ignora che il diabete possa essere una patologia collegata a dei bambini o giovani, infatti la si associa alla persona anziana o per lo meno di età avanzata, uno dei nostri scopi principali e quello di informare la gente che il diabete può comparire anche in età pediatrica e può essere curato come tante altre patologie.

Scopi:

- rappresentare un punto di riferimento e di supporto per i giovani diabetici;
- aiutare genitori e bambini a vivere la situazione in modo naturale in qualsiasi contesto sociale;
- collaborare con le istituzioni ed i medici affinché al giovane diabetico sia garantita una

- adeguata assistenza nella cura della malattia e prevenzione delle sue complicanze;
- rappresentare i diabetici presso le Autorità e gli Enti assistenziali al fine di migliorare la qualità di vita dei giovani e dei loro familiari;

Attività:

- **incontri per potenziare l'educazione sanitaria dei pazienti e dei loro familiari (educ. alimentare, attività sportiva, autogestione, aggiornamento sulle novità in diabetologia);**
- **organizzazione di Soggiorni Educativi (estivi)**
- l'attuazione di un programma di prevenzione della chetoacidosi diabetica grave;
- distribuzione di pubblicazioni medico sanitarie e altre attività di supporto;
- **sensibilizzazione dell'opinione nei confronti di questa patologia, partecipando attivamente a giornate di "volontariato" che si svolgono nella provincia per far crescere nei cittadini la sensibilità e l'attenzione nei confronti del diabete di tipo 1;**
- contributo all'acquisto di apparecchiature sanitarie e per la ricerca;
- promozione di incontri a carattere sociale in cui gli associati hanno l'opportunità di confrontarsi e sentirsi meno isolati.

..... **Notizie su AGD VARESE**

L'A.G.D. Varese nasce nel 1980 associata all'AAGD Lombardia, quando un gruppo di genitori con bambini diabetici, seguiti nel reparto pediatria dell'ospedale di Tradate, decide di associarsi; da allora si occupa di favorire l'istruzione dei ragazzi e delle loro famiglie.

Il termine che ci piace usare è "autogestione", che poi significa semplicemente riuscire a "cavarcela da soli", senza dimenticare che, comunque, medici, personale ospedaliero e volontari..... sono sempre pronti a darci una mano.

Non dimentichiamo inoltre che la nostra Associazione collabora per aiutare la ricerca per arrivare, un giorno, alla soluzione definitiva del problema.

Attività:

- all'esordio riunioni di educazione all'autogestione con gli operatori sanitari, con la famiglia e coinvolgendo anche gli insegnanti;
- per proseguire l'educazione sul diabete nei giovani diventati adulti organizziamo, ormai da dieci anni, week end di aggiornamento;
- ogni anno mandiamo i nostri ragazzi ad un campo estivo per insegnare loro a gestirsi da soli;
- contribuiamo per l'acquisto di apparecchiature sanitarie necessarie al reparto.
- educazione alimentare attraverso incontri individuali con la dietista e la creazione di gruppi per l'insegnamento del carbo count;
- assistenza psicologica per neodiagnosticati e riunioni di gruppi di auto-aiuto;
- da anni aiutiamo l'associazione diabetici del Congo con l'invio di insulina e materiale educativo per il diabete.

Tutte le nostre iniziative sono rese possibili grazie a contributi volontari che sono detraibili dalla denuncia del proprio reddito in conformità all'art. 13 del D.L. 460/97.

Il nostro numero di conto corrente postale è **13840467 AGD Varese** – Via Walder 9/R – 21100 Varese. Oppure è possibile sostenere la nostra Associazione esprimendo il consenso di destinare il **5 per mille** sulla vostra denuncia dei redditi, indicando il nostro **CODICE FISCALE N° 95001380120**.

Associazione per l' Aiuto ai Giovani Diabetici Lombardia Onlus



Sede Via Bezzecca, 3 – 20135 Milano

Tel. 02-54090017; 02-5515664 - Cell.331-4900846 - Fax 02-54090013

e-mail: info@aagd milano.it - www.aagd milano.it

Orari ufficio: martedì/mercoledì/giovedì ore 9.30 – 12.30

Centro diabetologico di riferimento:



Servizio di Diabetologia c/o Clinica Pediatrica dell'Università di Milano

Ospedale Luigi Sacco - Via G.G. Grassi, 74 Milano

Responsabile: Dott. A. Scaramuzza

Prenotazioni: Visite Diabetologiche Pediatriche: Tel. 02-39042637

Day Hospital Diabetologico Pediatrico: Tel. 02-39042253

Reparto Pediatria: Tel. 02-39042253

Reperibilità permanente: Servizio Pronto Diabete: Cell. 331-4438994

Dott. A. Scaramuzza; D.ssa S. Riboni; D.ssa A. De Palma



Associazione per l' Aiuto ai Giovani Diabetici Bergamo

Sede Via Fiume Serio, 4 – 24068 Bergamo

Cell. 333-7303516 - Cell. 338-1144537

e-mail aagdbergamo@tiscali.it

Centro diabetologico di riferimento:

Azienda Ospedaliera di Treviglio

Per informazioni e appuntamenti: U.O. di Pediatria

Tel. 0363-424415

Resp. Dott. L. Gargantini: Tel. 0368-424253

Associazione Giovani Diabetici Lecco Onlus

Sede c/o Centro Sociale Via dell'Eremo, 28 - 23900 Lecco
Tel./Fax 0341-495044 - Tel. 0341-580314 ore pasti - Cell. 340-1257558
Orari segreteria: giovedì ore 9.00 - 11.00

Centro diabetologico di riferimento:

Struttura Complessa di Pediatria Ospedale A. Manzoni

Via dell'Eremo, 9/11 23900 Lecco
Tel. 0341-489215 - Fax 0341-489210
e-mail l.beccaria@ospedale.lecco.it
Ambulatorio: venerdì pomeriggio ore 14.00
Tel. 0341-489246

Associazione per l' Aiuto ai Giovani Diabetici Onlus



Sede Legale: Via Susani, 17/B - 4619 Mantova
C.F. 93038380205
Cell. 328-8694931
Sito: www.aagdmantova.it
Orari ufficio: Giovedì dalle ore 17.00 alle 19.00

Centro diabetologico di riferimento:

Ospedale Carlo Poma

Viale Albertoni, 1 - 46100 Mantova
Tel. 0376-2011

Associazione Giovani Diabetici Varese Onlus



Sede Via Walder, 9/R - 21100 Varese
Tel. 0331-810125 - Cell. 348-9351890 - Fax 0331-844983
e-mail agd.va@virgilio.it
Orari segreteria: mercoledì/giovedì 10.00-12.30

Centro diabetologico di riferimento:

U.O. di Pediatria Ospedale di Tradate
Tel.: 0331-817416

Opuscolo realizzato da:

Associazione per l'Aiuto ai Giovani Diabetici Lombardia Onlus

Associazione per l'Aiuto ai Giovani Diabetici Bergamo Onlus

Associazione Giovani Diabetici Lecco Onlus

Associazione per l'Aiuto ai Giovani Diabetici Onlus

Associazione Giovani Diabetici Varese Onlus

In collaborazione con:

